

Successo per Carnevale e Lasagne 2008 (tratto da "Irpinia News" del 4/2/2008)

Irpinia - Bagno di folla nelle piazze irpine per festeggiare il carnevale.

In un periodo in cui si assiste alla crisi dei rifiuti, alla crisi governativa e alle difficoltà per arrivare a fine mese il popolo si concede una tregua ed occupa le piazze per incontrare la tradizione del carnevale e trovare un attimo di distrazione e di serenità .

Nella città di Avellino otto i gruppi che hanno sfilato: **la zeza di Mercogliano, Monteforte e di Cesinali, il ballo n'treccio di Banzano di Montoro Superiore e di Borgo di Montoro Inferiore, il laccio d'amore di Baiano, la Zeza di cannone di Volturara Irpina e la n'drezzata di Cervinara.** I gruppi sono stati accolti festosamente dagli avellinesi che hanno risposto positivamente all'invito riversandosi nel pomeriggio nei paesi irpini.

Sono state le **Zeze, il ballo n'treccio, la montemaranese e il laccio d'amore** al centro di una giornata gioiosa intiepidita da un inaspettato sole. Nell'ambito del progetto Carnevale e Lasagne in Irpinia portato avanti dall'Unpli sono state distribuite 10mila brochure lungo le strade e nei giorni scorsi nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il bagno di folla si è ripetuto in tutti i paesi in cui si festeggia il carnevale. Nell'area dell'Alta Irpinia con **Castelvetere sul Calore, Montemaranano, Paternopoli, Volturara Irpina. Nel Serinese e nel montorese, nel baianese nel Vallo di Lauro e dalla Valle Caudina.** Grande soddisfazione per le migliaia di persone, in gran parte giovani, coinvolte nell'organizzazione e nella creatività del carnevale.

“Con il progetto Carnevale e Lasagne in Irpinia stiamo costruendo un percorso -ha spiegato **Giuseppe Silvestri**, Presidente Unpli Avellino- per inserire il carnevale irpino in un circuito culturale e turistico regionale e nazionale. Avevamo pensato ad un ente che studi non solo il carnevale ma tutte le tradizioni irpine che sono numerose e molto sentite. L'ente si potrebbe occupare della ricerca, della formazione e di esprimere suggerimenti e pareri per conservare le tradizioni ed elevare la qualità delle manifestazioni oltre che a creare un centro documentario e il museo delle tradizioni. E' un'idea che ha un fondamento culturale ed economico per lo sviluppo del turismo. I fondi europei e la pubblica amministrazione sono stati distanti da questa idea. Rilancio l'idea della costituzione dell'ente ma in questo momento per carità si affronti prima la crisi dei rifiuti. Domani si replica e se il tempo accompagnerà si prevede un altro grande bagno di folla”.